



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 28/02/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

28/02/2017 La Repubblica - Bari "La discarica Martucci era un disastro ambientale"	4
28/02/2017 Corriere del Mezzogiorno - Bari Le 9 condanne per i veleni di Conversano	5
28/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Inquinamento a Martucci richieste nove condanne	6
28/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari «Contrada Martucci è inquinata» La procura chiede nove condanne	7
28/02/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari Discarica Martucci, il pm chiede 9 condanne: disastro ambientale	8
28/02/2017 EPolis Bari Discarica di Conversano: il pm chiede 9 condanne	9

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

27/02/2017 Il Quotidiano Italiano (ed. Bari) 20:05 Conversano, "disastro ambientale" alla discarica Martucci: chieste condanne per nove persone	11
27/02/2017 bari.repubblica.it 18:43 Chieste 9 condanne per la discarica Martucci di Conversano: "Disastro ambientale"	13
27/02/2017 corrieredelmezzogiorno.corriere.it Conversano, disastro ambientale	14

DISCARICA DI CONVERSANO

6 articoli

IL PROCESSO

"La discarica Martucci era un disastro ambientale "

MARA CHIARELLI

A PAGINA V Si tirano le somme nella faccenda della **discarica** Martucci, a **Conversano**, sotto sequestro da quasi tre anni.

Con le richieste di condanna presentate ieri dal sostituto procuratore di Bari **Baldo Pisani** a pene comprese fra i 22 e i 24 mesi di reclusione, si è conclusa la prima parte del processo, con la formula del rito abbreviato, nei confronti di nove persone accusate di **disastro ambientale**. Disastro che, secondo le indagini condotte dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico, sarebbe stato provocato da una importante modifica al progetto originale.

Nei mesi scorsi, numerose sono state le discussioni sul caso, che ha messo in allarme tutti i comuni limitrofi, per il timore di **inquinamento** della falda acquifera, ed era finito persino in Parlamento con un'interrogazione presentata dal grillino Giuseppe L'Abbate. Secondo le indagini dei carabinieri, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla, e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Di conseguenza la falda sarebbe stata inquinata e, a catena, anche i terreni agricoli dell'intera area. Sul punto sono state affidate dal gup perizie finalizzate ad accertare l'entità dell'**inquinamento**. Nel processo che si sta celebrando dinanzi al gup del Tribunale di Bari Antonio Diella, sono imputati il titolare della società **Lombardi Ecologia** Srl, proprietaria della **discarica** di **contrada Martucci**, **Rocco Lombardi**, il direttore dei lavori della **discarica** Carmine Carella, il capo impianto Angelo Vito Antonio Procaccio, l'ingegnere responsabile del cantiere Giancarlo Florio, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli Francesco Bitetto e Antonio De Risi, l'amministratore della Progetto gestione bacino Bari 5 che gestisce l'impianto, Antonio Albanese, il direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali Saverio Misceo, e il responsabile del cantiere per la ditta **Lombardi Ecologia** Enrico Tatò.

Sono costituite parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni della zona, Legambiente e il Wwf, che hanno chiesto la condanna degli imputati a risarcimento danni milionari. Si tornerà in aula lunedì prossimo per le arringhe difensive. La sentenza è attesa a marzo, dopo la conclusione di tutti gli avvocati.

Per la realizzazione della **discarica** di **contrada Martucci** gli stessi imputati sono già a processo per i reati, contestati a vario titolo, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata.

LE TAPPE

IL SEQUESTRO Nell'aprile 2013 la Procura di Bari dispone il sequestro, con facoltà d'uso, di parte della **discarica** di **Conversano**. Ad ottobre, il gip nega la facoltà d'uso. **IL DISASTRO** Le indagini si concentrano sui danni all'ambiente provocati da una variazione al progetto. La vasca, in particolare, non sarebbe a norma. **LE POLEMICHE** Sul caso in questi anni sono state numerose le polemiche e le discussioni politiche.

Tra le altre, una interrogazione parlamentare

Foto: La **discarica** Martucci a **Conversano**: il processo è arrivato alle fasi finali

Le 9 condanne per i veleni di Conversano

Il pm della Procura di Bari **Baldo Pisani** ha chiesto nove condanne a pene comprese fra i 24 e i 22 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla **discarica** di **Conversano** in **contrada Martucci**, sotto sequestro da quasi tre anni. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al gup del tribunale di Bari, Antonio Diella, sono imputati i titolari e tecnici della società **Lombardi Ecologia** Srl proprietaria della **discarica**, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto. Sono costituite parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e Wwf, che hanno chiesto la condanna degli imputati a risarcimenti milionari. Si tornerà in aula lunedì per le arringhe difensive. Stando ai carabinieri del Noe, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVERSANO IMPUTATI PROPRIETARI E GESTORI DELLA DISCARICA

Inquinamento a Martucci richieste nove condanne

I La procura della Repubblica ha chiesto nove condanne a pene fra i 22 e i 24 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla **discarica** in **contrada Martucci**. Sotto accusa, con i titolari e i tecnici della società «**Lombardi Ecologia** srl», proprietaria della **discarica**, i collaudatori e l'amministratore della società che gestisce l'impianto. SERVIZIO IN IX >>

Foto: MARTUCCI **Discarica** sequestrata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONVERSANO IMPUTATI PROPRIETARI, COLLAUDATORI E GESTORE DELLA DISCARICA « **Contrada Martucci è inquinata** » La procura chiede nove condanne

I **CONVERSANO**. Il Pubblico ministero della Procura di Bari **Baldo Pisani** ha chiesto nove condanne a pene comprese fra i 24 e i 22 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla **discarica** di **Conversano** in **contrada Martucci**, sotto sequestro da quasi tre anni. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Bari Antonio Diella, sono imputati i titolari e tecnici della società «**Lombardi Ecologia Srl**» proprietaria della **discarica**, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società «Progetto gestione bacino Bari 5» che gestisce l'impianto. Sono costituite parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e Wwf (l'organizzazione mondiale per la difesa e tutela dell'habitat naturale), che hanno chiesto la condanna degli imputati al risarcimento dei danni per svariati milioni di euro. Si tornerà in aula lunedì prossimo per le arringhe difensive. Per la realizzazione della **discarica** di **contrada Martucci** gli stessi imputati sono già a processo per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Stando alle indagini dei Carabinieri del Noe (il Nucleo operativo ecologico), la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati, è stato contestato) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge. In particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area.

Foto: **CONVERSANO** La **discarica** sequestrata

Il processo a Bari

Discarica Martucci, il pm chiede 9 condanne: disastro ambientale

Nove condanne tra i 22 e i 24 mesi per il presunto **disastro ambientale** causato dalla **discarica** Martucci di **Conversano**. È la richiesta della Procura di Bari nel processo con rito abbreviato che si sta svolgendo davanti al gup Antonio Diella. Le accuse a vario titolo per titolari e tecnici della **Lombardi Ecologia** e per la commissione di collaudo, sono di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Lunedì la replica degli avvocati difensori.

DISASTRO AMBIENTALE

Discarica di Conversano : il pm chiede 9 condanne

Il pm della Procura di Bari **Baldo Pisani** ha chiesto nove condanne a pene comprese fra i 24 e i 22 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla **discarica** di **Conversano** in **contrada Martucci**, sotto sequestro da quasi tre anni. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al gup del Tribunale di Bari Antonio Diella, sono imputati i titolari e tecnici della società **'Lombardi Ecologia Srl'** proprietaria della **discarica**, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società "Progetto gestione bacino Bari 5" che gestisce l'impianto. Sono costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che hanno chiesto la condanna degli imputati a risarcimenti danni milionari. Si tornerà in aula lunedì prossimo per le arringhe difensive. Per la realizzazione della **discarica** di contrada Martucci gli stessi imputati sono già a processo per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Stando alle indagini dei Carabinieri del Noe, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area.

Foto: n Una veduta di una parte della **discarica**

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Conversano , " disastro ambientale " alla discarica Martucci: chieste condanne per nove persone

Cronaca **Conversano**, "disastro ambientale" alla discarica Martucci: chieste condanne per nove persone
Nicola Banti 27 Feb 2017 9 25 0 "Presunto **disastro ambientale**". È l'accusa per cui il pubblico ministero della Procura di Bari, **Baldo Pisani**, ha chiesto nove condanne per altrettanti imputati nel processo che riguarda la discarica in contrada Martucci a **Conversano**. Secondo gli investigatori la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. La vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti**, infatti, non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge: in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al gup del Tribunale di Bari Antonio Diella, sono imputati i titolari e tecnici della società «Lombardi Ecologia Srl» proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società «Progetto gestione bacino Bari 5» che gestisce l'impianto. Stampa Articolo 11shares Facebook11 Twitter0 Google+0 Pinterest0 TAGS condanne **conversano** **disastro ambientale** discarica immondizia martucci **rifiuti** Nicola Banti ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE Cronaca Noci, adibisce parte di un fondo a discarica abusiva: denunciato proprietario 50enne. Sequestrata l'area Costume Casamassima, "Lurido, prima o poi ti prendo": il cartello anti-incivili di un residente esasperato Cronaca Bari, montagne di **rifiuti** in fiamme in via Ascianghi. I residenti: "Disgustati e abbandonati" NESSUN COMMENTO LASCIA UN COMMENTO Cancella la risposta SANITÀ MALATA 'Ti prego visita il bambino', sei ore di attesa con 40 di febbre: interviene la Polizia all'ospedaletto LA VIGNETTA DEL QI La vignetta di GDB Dalla Malesia un nuovo investitore per il Bari: il cugino di Datò Noordin Ahmad 22 Giu 2016 2 11620 638 La frase del giorno Il mondo è pieno di sofferenze, ma è altrettanto pieno di persone che le hanno superate. Helen Keller Formazione "Passaporto per il mondo al talento italiano", elogi del ministro Fedeli al Centro Studi Comunicare l'Impresa Formazione 26 Gen 2017 106 Consigli per gli acquisti Pesce fresco e consigli utili, a lezione da U' Gnore: ecco come si apre la cozza Consigli per gli Acquisti 1 Nov 2016 3074 Chi sale e chi scende OLIMPIADI INVERNALI TORITTO 2017 Geniali. Il lato social e divertente della neve nel Barese. Bravi Gianni L'Abbate e Antonio Conte, uno di Polignano, l'altro di Locorotondo. Sono loro gli ideatori delle Olimpiadi invernali Toritto 2017. Sulla pagina Facebook sono confluiti nel giro di una nevicata i video più curiosi arrivati da ogni dove. Le improbabili Olimpiadi hanno fatto il giro della rete. In tanti, grazie a questa goliardata, hanno scoperto l'esistenza di Toritto. ANTONIO NUNZIANTE Ne abbiamo scritto tanto in questi giorni. Uno dei principali artefici del fallimento nella gestione dell'emergenza neve è il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alla Protezione Civile, Antonio Nunziante, tra l'altro residente a Palo del Colle, uno dei paesi peggio gestiti nei giorni del gelo. Non avesse dichiarato a mezzo stampa: "Siamo pronti" prima dell'arrivo delle tormente di neve, a Santeramo, Gravina, Altamura, Gioia, Toritto, Palo, Mariotto, Palombaio ce l'avrebbero un po' meno con lui. Seguici su Facebook Il Quotidiano Italiano - Bari Ultimi Articoli I nuovi acquisti segnano, Micai para: il Bari supera il Brescia 2-0 Sport 27 Feb 2017 5 **Conversano**, "disastro ambientale" alla discarica Martucci: chieste condanne per nove persone Cronaca 27 Feb 2017 25 Bari, divieto di sosta per lavori ma il cantiere non si vede Cronaca 27 Feb 2017 69 Valenzano, sesso in cambio di lavoro: "Il posto non è arrivato perché la passera non l'ha avuta" Cronaca 27 Feb 2017 2012 BLOG Un mercoledì da Leone: finanziamenti alle pmi, un caso reale da prendere ad esempio Blog 2 Feb 2017 240 Mercoledì da Leone: sciopero nazionale dei commercialisti. Perché e per chi scioperano Blog 27 Gen 2017 473 i più seguiti "Sesso in cambio di lavoro": donna denuncia sindaco del Barese Cronaca 26 Feb 2017 31553 Barletta, video shock in rete: denuncia per le immagini della ragazza

mentre viene investita dal treno In Puglia 26 Feb 2017 9357

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Chieste 9 condanne per la discarica Martucci di Conversano : " Disastro ambientale "

Chieste 9 condanne per la discarica Martucci di **Conversano**: "**Disastro ambientale**" La discarica Martucci a **Conversano** Sotto accusa titolari e tecnici della Lombardi Ecologia, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della Progetto gestione bacino Bari 5 27 febbraio 2017 Il pm barese **Baldo Pisani** ha chiesto nove condanne a pene comprese fra i 22 e i 24 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla discarica di **Conversano**, in contrada Martucci, sotto sequestro da quasi tre anni. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al gup Antonio Diella sono imputati i titolari e tecnici della Lombardi Ecologia srl, proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società Progetto gestione bacino Bari 5 (che gestisce l'impianto). Si tratta di **Rocco Lombardi** (titolare della Lombardi Ecologia), Carmine Carella (direttore dei lavori della discarica), Angelo Vito Antonio Procaccio (capo impianto), Giancarlo Florio (l'ingegnere responsabile del cantiere), Francesco Bitetto e Antonio De Risi (componenti della commissione di collaudo regionale), Antonio Albanese (amministratore della Progetto gestione bacino Bari 5 che gestisce l'impianto), Saverio Misceo (direttore tecnico del consorzio Gestioni ambientali) ed Enrico Tatò (responsabile del cantiere per la Lombardi Ecologia). Nel procedimento si sono costituiti parti civili il ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e Wwf, che hanno chiesto la condanna degli imputati a risarcimenti danni milionari. Si tornerà in aula lunedì 6 marzo per le arringhe difensive. Per la realizzazione della discarica di contrada Martucci gli stessi imputati sono già a processo per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Stando alle indagini dei carabinieri del Noe, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata realizzata secondo il progetto e le norme di legge: in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area.

Conversano , disastro ambientale

discarica in contrada martucci Mezzogiorno, 27 febbraio 2017 - 18:07 «**Disastro ambientale** a **Conversano**» L'accusa chiede nove condanne Per il pm gli imputati vanno puniti con pene comprese fra i 22 e i 24 mesi La vasca che ha raccolto i **rifiuti** non sarebbe stata costruita nel rispetto delle norme di Redazione online di A-A+ shadow Stampa Ascolta Email Il pm della Procura di Bari **Baldo Pisani** ha chiesto nove condanne a pene comprese fra i 24 e i 22 mesi di reclusione per altrettanti imputati nel processo sul presunto **disastro ambientale** causato dalla discarica di **Conversano** in contrada Martucci, sotto sequestro da quasi tre anni. Nel processo che si sta celebrando con il rito abbreviato dinanzi al gup del Tribunale di Bari Antonio Diella, sono imputati i titolari e tecnici della società «Lombardi Ecologia Srl» proprietaria della discarica, i componenti della commissione di collaudo regionale che avrebbero omesso i controlli e l'amministratore della società «Progetto gestione bacino Bari 5» che gestisce l'impianto. Le parti civili Sono costituite parti civili il Ministero dell'Ambiente, la Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, nove Comuni, Legambiente e WWF, che hanno chiesto la condanna degli imputati a risarcimenti danni milionari. Si tornerà in aula lunedì prossimo per le arringhe difensive. Per la realizzazione della discarica di contrada Martucci gli stessi imputati sono già a processo per i reati, a vario titolo contestati, di falso ideologico, omissione di atti di ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture e gestione di **rifiuti** non autorizzata. Falda inquinata Stando alle indagini dei Carabinieri del Noe, la vasca che per anni ha raccolto i **rifiuti** (anche pericolosi e non autorizzati) non sarebbe stata costruita secondo il progetto e le norme di legge; in particolare sarebbe stata usata una quantità inferiore di argilla e questo avrebbe provocato l'infiltrazione del **percolato** nel sottosuolo. Così la falda sarebbe stata inquinata e, di conseguenza, anche i terreni agricoli dell'area. 27 febbraio 2017 | 18:07 © RIPRODUZIONE RISERVATA